

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
"DANIELE MANIN" - Cavallino-Treporti (VE)
Cod. Mec. VEIC833003 - Cod. Fisc. 94048310273
Via Pisani, 1 - 30013 Cavallino Treporti - (Venezia)
www.icmanin.gov.it - veic833003@istruzione.it - tel 041 658570 - fax 041
5301122

ISTITUTO COMPRENSIVO "DANIELE MANIN" - CAVALLINO TREPOTI

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO PER L'A.S. 2019 - 2020

Il giorno 11 dicembre 2019 nei locali di Presidenza dell'Istituto Comprensivo "D. MANIN" di Cavallino Treporti (Venezia) viene sottoscritta la presente intesa per la stipula del Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2019 - 2020.

La presente intesa sarà inviata al Collegio dei Revisori dei Conti, corredata della relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e dalla relazione tecnica del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Fabio PESARESI

PARTE SINDACALE

I RAPPRESENTANTI SINDACALI

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE

Alice BALDISSERA

Eleonora TRAMBAIOLI

Michela STORTO

Cavallino Treporti, 11 dicembre 2019

ISTITUTO COMPRENSIVO “DANIELE MANIN” – CAVALLINO TREPORTI.....	1
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO PER L’A.S. 2019 – 2020.....	1
ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA.....	4
ART. 2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA.....	4
ART. 3 TEMPI, MODALITÀ E PROCEDURA DI VERIFICA DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO.....	4
ART. 4 - OBIETTIVI E STRUMENTI.....	4
ART. 5 - INFORMAZIONE.....	5
ART. 6 - CONFRONTO.....	5
ART. 7 – MATERIE DI CONTRATTAZIONE.....	5
ART. 8 - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	6
ART. 9 - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015.....	6
ART. 10 - CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL’ACCORDO SULL’ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/1990.....	7
<i>Punto 1 – Rappresentanze Sindacali Unitarie.....</i>	<i>7</i>
<i>Punto 2 - Rappresentanze Sindacali Unitarie - Permessi retribuiti e non retribuiti.....</i>	<i>7</i>
<i>Punto 3 - Assemblee sindacali e scioperi (L. 146/99 e L. 83/2000).....</i>	<i>7</i>
<i>Punto. 4 - Referendum.....</i>	<i>8</i>
ART. 11 - CRITERI PER L’INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE.....	8
ART 12 - CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	9
ART. 13 - CRITERI GENERALI PER L’UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).....	9
ART. 14 - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL’ATTIVITÀ SCOLASTICA.....	9
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....	9
ART 15 - RISORSE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO.....	9
ART. 15 - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D’ISTITUTO.....	10
ART. 16 - CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL’ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE;.....	10
ART. 17 - STANZIAMENTI.....	11
ART. 18 RIPARTIZIONE DELLE RISORSE.....	11
MATERIE DI CONFRONTO.....	16
CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL’INTERNO DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA.....	16
<i>Art. 19 Criteri per l’assegnazione alle classi e ai sedi.....</i>	<i>16</i>
PERSONALE DOCENTE.....	16
PERSONALE ATA:.....	16
<i>Articolazione dell’orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché criteri per l’individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018).....</i>	<i>17</i>
ART. 20 - Criteri di massima per l’articolazione dell’orario delle lezioni del personale docente della scuola secondaria.....	17
ART. 21 Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti.....	17
ART. 22 Articolazione dell’Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici.....	17

Art. 23 Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi	18
Art. 24 Particolari esigenze	18
Art. 25 Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF.	18
Art. 26 Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione.....	18



DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 per la disciplina delle materie di cui all'art. 22 del CCNL del 19.04.2018.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e Ata dell'Istituzione scolastica con contratto a tempo determinato e indeterminato.
3. Esso dispiega i suoi effetti per l'a.s. 2019/2020, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto conserva validità fino a nuova negoziazione.
5. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o in presenza di nuove esigenze e/o problemi operativi o interpretativi per accordo tra le parti.
6. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del Contratto

Visto l'art. 7 comma 10 del CCNL del 19.04.2018, la verifica della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo nel corso di una seduta a questo scopo espressamente dedicata da tenersi entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali si persegue l'obiettivo di:
 - 1.1 Contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - 1.2 Migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - 1.3 Sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
2. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni Sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - Partecipazione;
 - Contrattazione integrativa, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7 del C.C.N.L. 19.04.2018.
3. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola in:



- a) Informazione;
- b) Confronto.

Art. 5 - Informazione

- 1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
- 2. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di procedere ad una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
- 3. Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5, comma 5 del C.C.N.L., oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma:
 - a. La proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - b. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 6 - Confronto

- 1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amm.ne intende adottare.
- 2. Sono materia di confronto ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L.:
 - 2. 1. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto;
 - 2. 2. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 - 2. 3. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - 2. 4. La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn out*.

Art. 7 - Materie di contrattazione

- 1. Sono oggetto di contrattazione integrativa al livello di Istituzione Scolastica:
 - 1. 1. L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - 1. 2. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - 1. 3. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - 1. 4. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - 1. 5. I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - 1. 6. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - 1. 7. I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - 1. 8. I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);



1. 9. I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Art. 8 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Ai sensi D.lg.vo 81/08 il dirigente scolastico, supportato dal perito nominato Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) assicura l'adeguata informazione e formazione dei lavoratori sulla materia.
2. Le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) designano al loro interno o tra il personale dell'istituto, che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
3. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 2016, art. 73, comma 2, lettera (g) e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
7. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - a. Addetto al primo soccorso
 - b. Addetto al primo intervento sulla fiamma
8. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
9. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
10. L'insegnante o collaboratore scolastico che viene a conoscenza di un pericolo immediato ne dà comunicazione per iscritto al Dirigente Scolastico e pone in essere tutti gli interventi necessari ad allontanare l'eventuale situazione di rischio immediato. Anche di questi interventi viene data comunicazione scritta. Se la comunicazione arriva da plessi esterni alla sede centrale essa va data mediante fax.
11. Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal Dirigente Scolastico, di norma una volta all'anno. Alla riunione partecipano il Dirigente Scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR.

Art. 9 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del Bonus Annuale, ai sensi dell'art. 1, commi 127 e 128 della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, comma (1), lettera (e bis) del D.Lgs. 165/2001. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione Scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico 2018/2019 è pari ad **€ 12.647,16 lordo dipendente**.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4.c4 del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018.
3. Il comitato di Valutazione, ha proceduto, in data 03 maggio 2019 alla ridefinizione dei criteri, proponendo per il riconoscimento dei compensi un sistema a punti, cumulabile per singola voce o forfettario.
4. Si individua di norma nel 30% del personale in servizio, a tempo indeterminato o a tempo determinato con supplenza almeno fino al termine delle attività didattiche, la platea dei



percettori il compenso finalizzato alla valorizzazione del personale docente, con conseguente esclusione di coloro che abbiano totalizzato un punteggio in posizione inferiore al numero massimo dei possibili percettori.

5. Nel caso in cui l'ultimo punteggio con accesso al bonus premiale sia lo stesso per più docenti, la platea degli aventi titolo è ampliata di conseguenza oltre il 30% stabilito dal comma precedente.

Art. 10 - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990

Punto 1 – Rappresentanze Sindacali Unitarie

1. La R.S.U. ha diritto di fruire:
 - a) Di un locale, concordando con il Dirigente scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso;
 - b) Di una bacheca in ogni plesso curata e sotto la diretta responsabilità delle R.S.U. e dei delegati delle organizzazioni sindacali; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
 - c) Di mezzi informatici (1 postazione + fax presso la sede Carpaccio).
2. La RSU ed i sindacati territoriali, fatte salve le norme vigenti in materia di privacy, su delega degli interessati di acquisire atti della scuola, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto.

Punto 2 - Rappresentanze Sindacali Unitarie - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti nella misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.
2. Spettano alla RSU permessi gestiti autonomamente al loro interno, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo;
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari al max di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dell'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. Tutti i diritti e le competenze previsti a favore della R.S.U. si riferiscono alla R.S.U. in quanto organismo unitario e non ai suoi singoli componenti.

Punto 3 - Assemblee sindacali e scioperi (L.146/99 e L.83/2000)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca del 19.04.2018 e, per quanto non previsto e modificato da tale articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.
2. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. La convocazione dell'assemblea, e ogni elemento che ad essa riferisce, è comunicata per iscritto dai soggetti sindacali promotori al Dirigente Scolastico almeno 6 giorni prima.
4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, fatta salva la necessità di assicurare i contingenti minimi e l'a.
5. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore. E' previsto un tempo per il raggiungimento della sede di servizio non superiore ai 30 minuti, comunque computabili nel



- limite massimo di 10 ore annuali.
6. La dichiarazione individuale di partecipazione è espressa in forma scritta del personale in servizio, in tempi tali da consentire l'informazione alle famiglie con un preavviso di almeno 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
 7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite
 8. Il personale ATA per la partecipazione ad assemblee sindacali in orario di servizio, dovrà garantire il seguente servizio minimo:
 - almeno un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico nella sede di Direzione;
 - Almeno un collaboratore scolastico nei plessi dell'Istituto dove si svolge l'attività didattica e comunque, nei giorni e nei plessi in cui si effettua il servizio mensa, alle ore 12.00 il personale collaboratore scolastico dovrà essere presente.
 9. Per la partecipazione alle assemblee del personale ATA si individuano i seguenti criteri:
 - Per la prima assemblea anzianità di servizio;
 - Per le successive a rotazione.
 10. In caso di sciopero coincidente con esami, scrutini finali, mensa ed elaborazione degli stipendi, per quanto riguardano i servizi minimi ed essenziali previsti dal contratto, dovranno essere garantite le seguenti unità di personale:
 - un assistente amministrativo più un collaboratore per plesso per l'apertura dei locali.

Punto. 4 - Referendum

Prima della sottoscrizione del contratto integrativo, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto.

Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

1. Per l'individuazione di eventuali fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e la funzionalità e qualità del servizio, è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:
 - a. Le unità di personale A.T.A interessate ne facciano richiesta, debitamente motivata;
 - b. La richiesta sia compatibile con la garanzia di continuità e qualità dei servizi e rientri nel Piano delle Attività adottato dal Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA.
2. In applicazione dell'art. 22 comma 4, punto c6 del C.C.N.L. 2016/2018 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria e in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - Personale con certificazione di handicap grave (art. 3, comma 3 L. 104/1992);
 - Personale che assiste un familiare in condizione di handicap grave (art. 3, comma 3 L. 104/1992);
 - Personale genitore di figli di età inferiore di anni 6.
 - Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'Istituzione Scolastica, in modo da garantire, comunque, l'assolvimento del servizio.



Art 12 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

1. Ai sensi dell'art.1, comma 124 della L. 107/2015 la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione.
2. Il Collegio dei Docenti definisce il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.
3. L'Istituto aderisce alle proposte di formazione predisposte all'interno della Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 17 Venezia che utilizza, secondo decisioni annuali, i fondi attribuiti sia per iniziative gestite direttamente dalla rete di Ambito che assegnando somme ai singoli Istituti. Nel Programma Annuale possono essere destinate ad attività di formazione anche somme derivanti da altre disponibilità di bilancio.

Art. 13 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).

1. Le comunicazioni di servizio sono inviate all'indirizzo di posta elettronica fornito dal personale o, se esistente, all'indirizzo mail aziendale, pubblicate sul sito dell'Istituto e /o in bacheca del Registro Elettronico o tramite comunicazione telefonica.
 - a) Dalle ore 16:30 di ciascuna giornata e fino alle ore 07:30 e nelle giornate non festive o di sospensione dell'attività didattica, l'Istituzione Scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire con il personale mediante comunicazione telefonica.
 - b) Qualora, durante tale fascia di "disconnessione" l'Istituzione Scolastica dovesse procedere a comunicazioni, il dipendente ha diritto di ignorarle senza che possa essere effettuato rilievo alcuno.
 - c) Sono ammesse comunicazioni anche al di fuori dell'orario di cui al punto 1 al personale che ricopre incarichi di coordinamento e responsabilità per i quali percepisce attribuzione aggiuntiva.
 - d) È fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 14 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Le innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica sono strumenti indispensabili ed irrinunciabili per lo sviluppo delle competenze professionali del lavoratore e per garantire l'efficacia dell'azione didattica-educativa nel mondo contemporaneo.
2. Il processo di innovazione deve temperarsi con le esigenze temporali di apprendimento del personale interessato, in modo che esso venga vissuto come opportunità e non come ulteriore mansione da svolgere.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art 15 - Risorse per il trattamento accessorio

1. Le risorse disponibili per l'attuazione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) Gli stanziamenti previsti per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa annualmente assegnati dal MIUR;
 - b) Gli stanziamenti previsti per gli incarichi specifici del personale ATA annualmente assegnati dal MIUR;



- c) Gli stanziamenti del Fondo Istituzione Scolastica annualmente assegnati dal MIUR e relativi residui dell'anno scolastico precedente;
 - d) Stanziamenti per la valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127 della L. 107/2015.
 - e) Gli stanziamenti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti annualmente assegnati dal MIUR e relativi residui dell'anno scolastico precedente;
 - f) Gli stanziamenti per le attività complementari di educazione fisica annualmente assegnati dal MIUR.
 - g) Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'Istituzione Scolastica a seguito di accordi, convenzioni o altro.
2. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, quale che sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
 3. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF.

Art. 15 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine, il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e Funzioni Strumentali, è definito in proporzione alla consistenza numerica di ogni contingente (ATA, Docenti) previsto in organico di fatto.
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a euro 1.000, in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
5. Per tutte le attività retribuite con il Fondo di Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata dal Dirigente Scolastico, acquisite rispettivamente le indicazioni del Collegio dei Docenti, e le proposte del DSGA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.
6. L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.
7. L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Art. 16 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

1. Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente e ATA è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:
 - a. Supporto alle attività organizzative;
 - b. Supporto alla didattica;
 - c. Supporto all'organizzazione della didattica;
 - d. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non;
 - e. Attività d'insegnamento aggiuntive.
2. Allo stesso fine vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:

- a. intensificazione del carico di lavoro e/o per sostituzione di colleghi assenti
- b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
- c. Impegni per attività straordinaria.

Art. 17 - Stanziamenti

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base dell'art. 86 del CCNL e del Piano Annuale, vengono definiti i seguenti stanziamenti:

	Lordo dipendente settembre 2019 - agosto 2020	Economie a.s. 2018/19	Totale Lordo Dipendente
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.103,49		4.103,49
Incarichi specifici ATA	2.790,50		2.790,50
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.312,35	3.558,94	5.871,29
Valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127 della L. 107/2015	12.647,16		12.647,16
Progetti Aree a forte processo migratorio	1.633,47	1655,27	3.288,74
Attività complementari di Educazione Fisica-	778,24	17,17	795,41

2. Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo, lo stesso avverrà nel caso in cui si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

Art. 18 Ripartizione delle risorse

Fondo d'Istituto (incluse economie)	€ 44.135,75 lordo dipendente
Indennità direzione DSGA	€ 5.618,36 lordo dipendente
Primo collaboratore del DS	€ 3.500,00 lordo dipendente
Secondo collaboratore del DS	€ 1.500,00 lordo dipendente
Somma disponibile per contrattazione	€ 38.517,39 lordo dipendente

Ripartizione della somma in contrattazione:

Somma disponibile per contrattazione	€ 38.517,39 lordo dipendente
Fondo di riserva (2%)	€ 770,35 lordo dipendente
Fondo docenti (76,70%)	€ 29.542,84 lordo dipendente
Fondo ATA (21,30%)	€ 8.204,20 lordo dipendente

Nel caso in cui le risorse prioritariamente assegnate ad una categoria di personale non vengano integralmente impegnate, se necessario, saranno utilizzate per altre categorie di dipendenti.

Ripartizione della quota docenti, esplicitata nelle tabelle allegate:

Fondo docenti	€ 29.542,84 lordo dipendente
Fiduciari di plesso: quota base: €. 400,00 uguale per tutti quota variabile: € 100 Euro per sezione/classe	€ 7.700,00 lordo dipendente
Coordinatori di classe Secondaria: 12 docenti x € 225,00 ciascuno	€ 2.700,00 lordo dipendente
Incarichi infanzia/primaria € 50,00 a classe	€ 1.850,00 lordo dipendente
Referenti per la sicurezza: NB: in passato retribuiti con FIS, ora in Bilancio	-----
Comitato di valutazione 3 docenti x 120,00 (forfettario)	€ 360,00 lordo dipendente
Tutor per docenti neo-immessi in ruolo 24 docenti x € 150,00 ciascuno (forfettario)	€ 3.600,00 lordo dipendente
Referente inserimento alunni stranieri 1 docente x € 400,00 (forfettario)	€ 400,00 lordo dipendente
Animatore musicale - referente indirizzo musicale 1 docente x € 600,00 (forfettario)	€ 600,00 lordo dipendente
Animatore digitale - referente attrezzature informatiche 1 docente x € 600,00 (forfettario)	€ 600,00 lordo dipendente
Orario Carpaccio 1 docente x € 300,00 (forfettario)	€ 300,00 lordo dipendente
Commissione bullismo 7 docenti x 6 ore x € 17,50/ora	€ 735,00 lordo dipendente
Commissione continuità infanzia/primaria 8 docenti x 6 ore x € 17,50/ora	€ 840,00 lordo dipendente

GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione) NB: sono coinvolti docenti che ricoprono incarichi che prevedono la partecipazione al GLI. Pertanto non deve essere prevista una retribuzione specifica.	-----
Nucleo Interno di Valutazione (NIV) 3 docenti x 6 ore x € 17,50	€ 315,00 lordo dipendente
Palio di Alvisè 1 docente x 15 ore x 17,50	€ 262,50 lordo dipendente
Quota progetti POF: da dividere tra i plessi in base al numero delle classi	€ 9.280,34 lordo dipendente

A ciascun plesso viene comunque garantito un accesso prioritario ad una quota del FIS, destinato ai progetti, proporzionale al numero degli alunni.

All'interno di ciascun plesso verranno realizzati i progetti secondo gli ordini di priorità già stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Nel caso di plessi che non abbiano la necessità di utilizzare tutti i fondi, questi verranno suddivisi proporzionalmente tra gli altri plessi.

Funzioni Strumentali:

Totale	€ 4.103,49 lordo dipendente
PTOF	€ 683,91 lordo dipendente
Benessere	€ 683,91 lordo dipendente
Valutazione e autovalutazione	€ 683,91 lordo dipendente
Inclusione	€ 683,91 lordo dipendente
Bullismo e cyberbullismo	€ 683,91 lordo dipendente
Orientamento	€ 683,91 lordo dipendente

Personale ATA - FIS

Fondo ATA	€ 8.204,20 lordo dipendente
Collaboratori Scolastici (62%) <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni plurime con la segreteria e gli insegnanti • Intensificazione e flessibilità orario di lavoro • Complessità plessi infanzia • Pulizie nei plessi privi di supporto della Ditta Manutencoop • Piccola manutenzione • Reperibilità notturna e festiva (allarme) 	€ 5.086,60 lordo dipendente
Personale assistente amministrativo (38%) <ul style="list-style-type: none"> • attività di diretta collaborazione con il DSGA 	€ 3.117,60 lordo dipendente (3 x € 719,45)

<ul style="list-style-type: none"> intensificazione prestazione per sostituzione colleghi assenti periodi di intensificazione lavorativa per l'attuazione di disposizioni ministeriali inerenti alla didattica e all'attività amministrativa. Periodi di intensificazione prestazione per attività collegate segreteria digitale 	2 x € 479,62)
---	---------------

Personale ATA – Incarichi specifici

Fondo incarichi specifici ATA da assegnare a personale che non gode della prima posizione economica	€ 2.790,50 lordo dipendente
Collaboratori Scolastici (70%) <ul style="list-style-type: none"> 9 incarichi per assistenza agli alunni della scuola dell'Infanzia e ai diversamente abili 	€ 1953,35 lordo dipendente
Personale assistente amministrativo (30%) <ul style="list-style-type: none"> n.1 incarico specifico: Coordinamento, controllo verifica e raccordo area protocollo pagato D.P.T. 	€ 837,15 lordo dipendente

I **collaboratori scolastici** che hanno acquisito la **prima posizione economica** prevista dal contratto (8 unità) sono retribuiti dalla Direzione dei Servizi Vari per compiti legati all'assistenza degli alunni della scuola dell'Infanzia e dei diversamente abili.

Gli **assistenti amministrativi** che hanno acquisito la **prima posizione economica** prevista dal contratto sono 4, retribuiti dalla Direzione dei Servizi vari.

La quota spettante sarà modificabile in proporzione alle presenze in servizio (periodo considerato settembre-agosto compresi i giorni di ferie e di recupero) come segue:

- per assenze inferiori a 30 giorni nessuna riduzione
- per assenze tra 31 e 100 giorni: riduzione proporzionale (in caso di part-time in proporzione ai giorni/orario di presenza)
- per assenze di 101 o più giorni nessun compenso

Le quote di riduzione dei part-time e delle assenze di cui al punto precedente, verranno assegnate al personale che effettivamente svolgerà le mansioni degli assenti in orario aggiuntivo.

La quota relativa ad indennità di Direzione D.S.G.A pari a
€ 5.618,36 lordo dipendente

Sarà utilizzata per il pagamento dell'indennità di cui sopra nella misura prevista dal contratto nazionale.

La quota relativa alle ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti pari a
primaria e infanzia € 1.364,24 lordo dipendente
sec. 1° grado € 948,11 lordo dipendente

sarà ripartita fra i docenti di scuola primaria e secondaria secondo le esigenze di sostituzione di colleghi assenti e il pagamento delle ore effettuate avverrà con gli importi previsti dal contratto nazionale.

Educazione fisica – attività complementari

€. 778,24 lordo dipendente

sarà utilizzata per corrispondere il compenso spettante per le ore effettivamente svolte per il progetto di avviamento alla pratica sportiva che saranno retribuite nella misura oraria, maggiorata del 10%, prevista dall'art. 70 del CCNL 4/8/95 (1/78 dello stipendio tabellare in godimento dell'interessato, inclusa IIS).

NOTA BENE: eventuali economie saranno riassegnate in una apposita riunione di contrattazione con le Rappresentanze Sindacali Unitarie.



MATERIE DI CONFRONTO

Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA

Art. 19 Criteri per l'assegnazione alle classi e alle sedi PERSONALE DOCENTE

Per l'assegnazione alle sedi si procederà con attenzione ai criteri di seguito riportati:

DOCENTI TITOLARI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO:

1. Docenti già titolari ed in servizio dall'anno precedente sono di norma mantenuti nella sede già assegnata;
2. L'assegnazione per i docenti trasferiti o neo immessi in ruolo per l'anno scolastico di riferimento avverrà tenendo conto di:
 - Personale Docente portatore di handicap e gravi motivi di salute, a) art. 3 Legge 28 marzo 1991 n. 120, b) art. 61 L. n.270/82 [personale privo della vista];
 - Personale Docente portatore di Handicap di cui all'art. 21 della Legge n. 104/92;
 - Personale Docente destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92, che assiste il coniuge o il figlio;
 - Personale Docente destinatario dell'art. 33 della Legge n. 104/92, assistenza a genitore, familiari ed affini entro il terzo grado;
 - Si terrà inoltre conto di particolari situazioni segnalate tra cui ad esempio lavoratore o lavoratrice con figli di età inferiore ai due anni;
3. Il riconoscimento di situazioni stato come quelle sopra riportate dovrà comunque rispettare condizioni di funzionalità per ogni sede scolastica;
4. Anzianità di servizio presso il plesso;
5. Anzianità anagrafica.

DOCENTI IN ASSEGNAZIONE PROVVISORIA O CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

1. Si applicano i medesimi orientamenti di cui al punto "Docenti titolari con contratto a tempo determinato.
2. Il Dirigente Scolastico, valutata la situazione complessiva, dopo aver attuato il previsto confronto, si riserva di derogare su specifiche e limitate situazioni, con provvedimento scritto e motivato.

PERSONALE ATA:

I criteri sotto espressi devono, comunque, soddisfare le esigenze legate alla funzionalità dell'istituzione scolastica, in particolare tenendo conto dell'assistenza degli alunni disabili e al sesso del dipendente che può costituire elemento preferenziale presso la scuola dell'infanzia.

Per l'assegnazione alle sedi si procederà con attenzione ai criteri di seguito riportati:

PERSONALE ATA A TEMPO INDETERMINATO

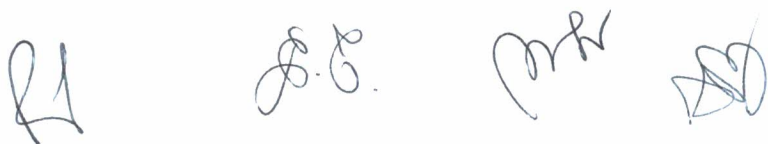
1. Riassegnazione nella sede di servizio già occupata nell'anno precedente;
2. Assegnazione in altra sede di personale già titolare ed in servizio nell'anno scolastico precedente che ne faccia richiesta.

In caso di più richieste si applicano i criteri già definiti per la parte docenti.

Costituisce inoltre titolo preferenziale la disponibilità a svolgere incarichi specifici previsti dal C.C.N.L./2007 in riferimento soprattutto all'assistenza agli alunni diversamente abili, o a soddisfare esigenze organizzativo-funzionali complessive dell'istituzione scolastica in riferimento alla sostituzione di colleghi assenti in altri plessi.

PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

In caso di richieste concorrenti si procede seguendo gli orientamenti già espressi nella parte personale a tempo indeterminato.



DOMANDE DI ASSEGNAZIONE AI PLESSI

Il personale potrà presentare domanda di assegnazione ad un determinato plesso entro il 30 aprile di ogni anno scolastico, con possibilità di ritirare la domanda entro il 31 maggio successivo.

Il Dirigente Scolastico, valutata la situazione complessiva, dopo aver attuato il previsto confronto, si riserva di derogare su specifiche e limitate situazioni, con provvedimento scritto e motivato.

Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)

Art. 20 - Criteri di massima per l'articolazione dell'orario delle lezioni del personale docente della scuola secondaria

1. L'orario di lavoro del personale docente della scuola secondaria di primo grado si articola su almeno 5 giorni settimanali in orario antimeridiano per le lezioni curricolari e, di norma, in orario pomeridiano per le lezioni relative all'indirizzo musicale. Le ore di potenziamento sono effettuate anche in orario pomeridiano.
2. L'orario del personale della scuola dell'infanzia e primaria si articola in cinque giorni con turni antimeridiani e pomeridiani.
3. L'orario del singolo docente viene definito in base ad esigenze didattiche e di funzionalità di servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato.
4. L'articolazione settimanale delle lezioni di ciascun docente prevede l'equa ripartizione delle prime e ultime ore di lezione.
5. Si assegna precedenza nelle opzioni di articolazione dell'orario a dipendenti con certificate esigenze di salute, terapeutiche, familiari.
6. Nell'interesse del servizio l'orario del docente si articola in modo da limitare per quanto possibile le "ore buche".

Art. 21 Flessibilità e sostituzione dei docenti assenti

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

1. Docente con ore a disposizione della stessa sezione/classe;
2. Docente con ore a disposizione di altra sezione/classe;
3. Recupero ore permessi brevi usufruiti;
4. Mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di presenza e/o a disposizione;
5. Docente che nelle sue ore non ha la sezione presente a scuola;
6. Docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'ins. di sostegno alla sezione/classe);

Art. 22 Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

1. L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.
2. L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative, distribuite su 6 giorni.
3. L'orario può essere programmato su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti.
4. Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e Collaboratori Scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici, adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità.
5. Si prevede la sostituzione dei colleghi assenti con straordinari e recupero durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e il periodo estivo.
6. Per assicurare l'apertura della Scuola in particolari situazioni come consigli di classe aperti alla componente genitori, scrutini, assemblee di classe o istituto o altra attività non ordinaria comunque definita nel PTOF, le turnazioni normalmente adottate potranno subire modifiche con adeguamento dell'orario di entrata e/o uscita.
7. Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.



Art. 23 Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

1. L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio. Esso si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative.
2. L'orario può essere programmato su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti.

Art. 24 Particolari esigenze

1. Il personale che fruisce di leggi / norme / congedi / permessi specifici o che abbia problemi di salute o difficoltà familiari, comunichi al dirigente le proprie esigenze che le valuterà in sede di assegnazione alle sedi, alle classi, ai posti.

Art. 25 Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF.

1. L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri:
 - Disponibilità degli interessati;
 - Partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
 - Competenza professionale specifica;
 - Non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
 - Anzianità di servizio (in caso di richieste plurime).
2. L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D. S.

Art. 26 Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

1. I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.
2. In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:
 - Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
 - Figure di sistema della scuola (collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, Responsabili di Sede, Coordinatori di dipartimento, Referenti per la Sicurezza e il Primo Soccorso).
3. Il personale ATA impegnato in corsi di formazione deve garantire il servizio minimo (due unità di personale assistente amministrativo, una unità di personale collaboratore scolastico), ha diritto al recupero delle ore svolte.

ELENCO DELLE TABELLE DI RIFERIMENTO ALLEGATE, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO:

1. Disponibilità FIS e Funzioni Strumentali
2. Ripartizione del FIS; ripartizione docenti; ripartizione ATA
3. Fiduciari di plesso; Incarichi Infanzia-Primaria, Coordinatori di classe (Secondaria)
4. Incarichi e Commissioni
5. Ripartizione ATA
6. Ripartizione ATA – Incarichi specifici

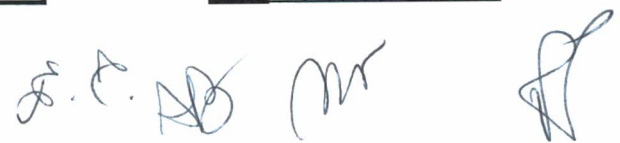


MOF 2019/20

DOTAZIONE	A.S. 2019/20	PG	ECONOMIE	PG	TOTALE
Fondo Istituzione scolastica	€ 40.432,66	PG5	€ 3.703,09	PG5	€ 44.135,75
Funzioni strumentali	€ 4.103,49	PG5	-	PG5	€ 4.103,49
Incarichi specifici ATA	€ 2.790,50	PG5	-	PG5	€ 2.790,50
Aree a rischio	€ 1.633,47	PG5	€ 1.655,27	PG5	€ 3.288,74
Ore eccedenti - Sc. Inf-Primaria	€ 1.364,24	PG6	€ 2.495,36	PG6	€ 3.859,60
ORE ECCEDENTI - Sc. Secondaria	€ 948,11	PG6	€ 1.063,58	PG6	€ 2.011,69
ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA	€ 778,24	PG12	€ 17,17	PG12	€ 795,41
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO	-	PG5	-	PG5	-
TOTALE GENERALE MOF 2019/20	€ 52.050,71		€ 8.934,47		€ 60.985,18
BONUS DOCENTI	€ 12.647,16	PG13	-	PG13	€ 12.647,16

FIS + Economie CU	€ 44.135,75
Indennità Direzione DSGA	€ 5.618,36
Somma disponibile per contrattazione	€ 38.517,39

FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.103,49
PTOF	€ 683,92
AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO	€ 683,92
BENESSERE	€ 683,92
INCLUSIONE, DISAGIO, DISABILITA'	€ 683,92
BULLISMO E CYBERBULLISMO	€ 683,92
ORIENTAMENTO E CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA	€ 683,92



Ripartizione FIS	
FONDO DI ISTITUTO (INCLUSE ECONOMIE)	€ 44.135,75
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	€ 5.618,36
PRIMO COLLABORATORE DEL DS	€ 3.500,00
SECONDO COLLABORATORE DEL DS	€ 1.500,00
Somma disponibile per la contrattazione	€ 38.517,39

→

Fondo di riserva (2%)	€ 770,35
Fondo docenti (76,70%)	€ 29.542,84
Fondo ATA (21,30%)	€ 8.204,20

RIPARTIZIONE DOCENTI	
FIDUCIARI DI PLESSO	€ 7.700,00
COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA	€ 2.700,00
INCARICHI VARI PRIMARIA E INFANZIA	€ 1.850,00
COMITATO DI VALUTAZIONE	€ 360,00
TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA	€ 3.600,00
REFERENTE INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI	€ 400,00
ANIMATORE MUSICALE	€ 600,00
ANIMATORE DIGITALE	€ 600,00
ORARIO CARPACCIO	€ 300,00
COMMISSIONE BULLISMO	€ 735,00
COMMISSIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	€ 840,00
GLI	€ 0,00
NIV	€ 315,00
PALIO DI ALVISE	€ 262,50
PROGETTI POF	€ 9.280,34
TOTALE	€ 29.542,84

RIPARTIZIONE ATA	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 38%	€ 3.117,60
COLLABORATORI SCOLASTICI 62%	€ 5.086,60

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FIDUCIARI DI PLESSO

	CLASSI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE (€ 100 per classe)	TOTALE
INFANZIA TREPORTI	2	€ 400,00	€ 200,00	€ 600,00
INFANZIA CA' SAVIO	5	€ 400,00	€ 500,00	€ 900,00
PRIMARIA PERTINI	5	€ 400,00	€ 500,00	€ 900,00
PRIMARIA MANIN	10	€ 400,00	€ 1.000,00	€ 1.400,00
PRIMARIA BRAGADIN	5	€ 400,00	€ 500,00	€ 900,00
PRIMARIA PASCOLI (da dividere in due parti)	10	€ 400,00	€ 1.000,00	€ 1.400,00
MEDIA CARPACCIO	12	€ 400,00	€ 1.200,00	€ 1.600,00
TOTALE	49	€ 2.800,00	€ 4.900,00	€ 7.700,00

INCARICHI INFANZIA- PRIMARIA (€ 50 per classe)

INFANZIA TREPORTI	2	€	100,00
INFANZIA CA' SAVIO	5	€	250,00
PRIMARIA PERTINI	5	€	250,00
PRIMARIA MANIN	10	€	500,00
PRIMARIA BRAGADIN	5	€	250,00
PRIMARIA PASCOLI	10	€	500,00
TOTALE	37	€	1.850,00

COORDINATORI DI CLASSE (secondaria)

compenso unitario: € 225,00 per classe	numero classi	12
	totale	€ 2.700,00

INCARICHI E COMMISSIONI						
		COMPENSO FORFETTARIO	MEMBRI	TOTALE		
COMITATO DI VALUTAZIONE		€ 120,00	3	€ 360,00		
TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA		€ 150,00	24	€ 3.600,00		
REFERENTE INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI		€ 400,00	1	€ 400,00		
ANIMATORE MUSICALE		€ 600,00	1	€ 600,00		
ANIMATORE DIGITALE		€ 600,00	1	€ 600,00		
ORARIO CARPACCIO		€ 300,00	1	€ 300,00		
		ORE (€ 17,50 / ORA)	MEMBRI	TOTALE ORE	TOTALE COMPENSI	
COMMISSIONE BULLISMO		6	7	42	€ 735,00	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITA'		6	8	48	€ 840,00	
GLI (Gruppo Lavoro Inclusion)*		0	3	0	€ 0,00	
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)		6	3	18	€ 315,00	
PALIO DI ALVISE		15	1	15	€ 262,50	
*SONO COINVOLTI DOCENTI CON INCARICHI CHE PREVEDONO LA PARTECIPAZIONE AL GLI						

RIPARTIZIONE ATA	€ 8.204,20
DISPONIBILITA' PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 38%	€ 3.117,60
AREA PERSONALE	€ 719,45
AREA ALUNNI	€ 719,45
AREA PERSONALE 2	€ 719,45
AREA AMMINISTRAZIONE	€ 479,62
AREA PROTOCOLLO	€ 479,62

DISPONIBILITA' PER COLLABORATORI SCOLASTICI 62%	€ 5.086,60
FISSO	€ 5.086,60
1 C.	€ 150,00
2 P.	€ 150,00
3 Z.	€ 150,00
4 C.	€ 150,00
5 R.	€ 150,00
6 D.	€ 150,00
7 S.	€ 150,00
8 S.	€ 150,00
9 Z.	€ 150,00
10 C.	€ 150,00
11 M.	€ 150,00
12 F.	€ 150,00
13 B.	€ 150,00
14 S.	€ 150,00
15 Z.	€ 150,00
16 S.	€ 150,00
17 M.	€ 150,00
18 part time	€ 40,00
TOTALE collaboratori	€ 2.590,00

	PULIZIE*	CLASSI**	MANUTENZIONE	REPERIBILITA'	TOTALE
					€ 150,00
		€ 100,00			€ 250,00
		€ 150,00			€ 300,00
		€ 150,00			€ 300,00
	€ 100,00				€ 250,00
	€ 100,00				€ 250,00
		€ 150,00	€ 223,30		€ 523,30
					€ 150,00
		€ 150,00			€ 300,00
					€ 150,00
	€ 100,00				€ 250,00
	€ 100,00				€ 250,00
		€ 100,00			€ 250,00
		€ 100,00	€ 223,30	€ 400,00	€ 873,30
	€ 100,00				€ 250,00
		€ 150,00			€ 300,00
		€ 100,00			€ 250,00
					€ 40,00
	€ 500,00	€ 1.150,00	€ 446,60	€ 400,00	€ 5.086,60

*no impresa

** num. Alunni

RIPARTIZIONE ATA INCARICHI SPECIFICI	TOTALE	€ 2.790,50
DISPONIBILITA' PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 30%		€ 837,15
AREA PERSONALE	*	
AREA ALUNNI	*	
AREA PERSONALE 2	*	
AREA AMMINISTRAZIONE	*	
AREA PROTOCOLLO	€ 837,15	
TOTALE	€ 837,15	
DISPONIBILITA' PER COLLABORATORI SCOLASTICI 70%		€ 1.953,35
C.	€ 217,03	
P.	*	
Z.	*	
C.	€ 217,03	
R.	€ 217,03	
D.	*	
S.	*	
S.	*	
Z.	*	
C.	€ 217,03	
M.	*	
F.	€ 217,03	
B.	*	
S.	€ 217,03	
Z.	€ 217,03	
S.	€ 217,03	
M.	€ 217,03	
part time		
TOTALE collaboratori	€ 1.953,27	

* NON QUALIFICATO IN QUANTO GODE DI
PRIMA POSIZIONE ECONOMICA

gn
CT

gn

gn

gn